

**GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**

**Questo giorno** lunedì 28 **del mese di** dicembre  
**dell' anno** 2015 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Caselli Simona	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Costi Palma	Assessore
6) Gazzolo Paola	Assessore
7) Petitti Emma	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore** Costi Palma

**Oggetto:** MISURE ORGANIZZATIVE E PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE N. 13 DEL 2015 E ACQUISIZIONE DELLE RISULTANZE ISTRUTTORIE DELLE UNITÀ TECNICHE DI MISSIONE (UTM). DECORRENZA DELLE FUNZIONI OGGETTO DI RIORDINO. CONCLUSIONE DEL PROCESSO DI RIALLOCAZIONE DEL PERSONALE DELLE PROVINCE E DELLA CITTÀ METROPOLITANA

**Cod.documento** GPG/2015/2453

**Num. Reg. Proposta: GPG/2015/2453**

-----  
**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Viste:

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 ("Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni") e segnatamente le disposizioni transitorie contenute nel Titolo III e in particolare gli articoli 68 e 69;

Richiamati

- la propria deliberazione del 6/10/2015, n. 1483 con la quale sono state costituite le Unità tecniche di missione (UTM) per la gestione della fase transitoria che si protrarrà fino al completamento del processo di trasferimento delle funzioni e delle risorse umane, strumentali e finanziarie ad esso connesse;
- la delibera n. 1645 del 29/10/2015 con cui sono stati approvati gli elenchi del personale della Città metropolitana e delle province ricollocato in applicazione della L.R. 13/2015;
- la delibera n. 1910 del 24/11/2015 con cui si è provveduto a integrare e rettificare detti elenchi, a seguito delle comunicazioni pervenute dalla Città metropolitana e dalle Province successivamente all'approvazione della delibera 1645;
- le determinazioni del Direttore Generale Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica con cui è stato disposto il trasferimento rispettivamente del personale del comparto e del personale dirigenziale incluso negli elenchi approvati con delibera n. 1910/2015;

Considerato che:

- le UTM settoriali, costituite ai sensi della sopra richiamata deliberazione n. 1483/2015, hanno avviato le attività di ricognizione previste agli articoli 70, 71 e 72 della legge regionale n. 13 relative a:
  - i procedimenti amministrativi, compresi quelli relativi al contenzioso in essere, che risultano in corso presso le province e la Città metropolitana di Bologna nel periodo che va dalla data di entrata in vigore della legge regionale n. 13 del 2015 alla data di decorrenza delle relative funzioni oggetto di riordino ai sensi della medesima legge regionale;
  - i beni e le risorse finanziarie e strumentali di cui risultano titolari le province e la Città metropolitana di Bologna in relazione alle funzioni oggetto di riordino.

Considerato inoltre che:

- sono stati rassegnati alla UTM trasversale i primi esiti degli incontri delle UTM settoriali, nonché i primi esiti delle ricognizioni in corso;
- l'art. 67 della legge regionale n. 13 del 2015 prevede la ricollocazione del personale soprannumerario delle province e della Città metropolitana presso la Regione e gli altri enti individuati come destinatari di funzioni nell'ambito del complessivo processo di riordino;
- la Conferenza Interistituzionale per l'integrazione territoriale, nella sua funzione di Osservatorio regionale per l'attuazione della legge n. 56 del 2014, ha attestato nella propria seduta del 30/11/2015, come da Verbale agli atti dell'Amministrazione al protocollo NP/2015/17489;
- in data 23/12/2015 sono stati presentati alle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative gli esiti del processo di riallocazione del personale.

Ritenuto che, alla luce degli esiti delle attività sin qui svolte, è possibile procedere:

- all'individuazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 68 della legge regionale n. 13 del 2015, delle date di decorrenza di esercizio delle funzioni oggetto di

riordino contestuale al trasferimento del personale soprannumerario delle province e della Città metropolitana;

- all'individuazione delle prime misure organizzative e procedurali volte ad assicurare la conclusione dei procedimenti in corso e la continuità delle funzioni amministrative oggetto di trasferimento.

Ritenuto inoltre che sussistano le condizioni, previste dall'articolo 67 della legge regionale n. 13 del 2015, per attestare la conclusione del processo di riallocazione del personale soprannumerario delle province e della Città metropolitana.

Ritenuto infine necessario procedere all'individuazione delle prime misure volte a rendere operative l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia, l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile di cui rispettivamente all'art. 16 e all'art. 19 della legge regionale n. 13 del 2015, nelle more degli ulteriori e successivi adeguamenti organizzativi e legislativi.

Viste:

- la legge regionale n. 43 del 2001 (Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna) e ss.mm.;
- la propria deliberazione n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente in materia di Bilancio, Riordino istituzionale, Risorse umane e Pari opportunità;

-

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

**1) in ordine alla decorrenza dell'esercizio delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'articolo 68 della legge regionale n. 13 del 2015:**

- a) di fissare all'1/01/2016 la data di decorrenza dell'esercizio delle funzioni riferite ai seguenti settori:

- **Ambiente, energia, difesa del suolo e della costa, protezione civile**, con la precisazione che fino al 31/3/2016 continuano ad essere esercitate dalla Regione attraverso le proprie strutture ordinarie le seguenti funzioni previste dalla legge regionale n. 13 del 2015: le funzioni concernenti le risorse idriche, l'utilizzo del demanio idrico, la difesa del suolo e della costa e la sismica di cui all'articolo 14, comma 1, lettere a), e), h) ed l); le funzioni concernenti l'autorizzazione all'immersione in mare e la gestione del demanio della navigazione interna di cui all'articolo 16, comma 3, lettera b) e d); le funzioni concernenti il rilascio dei permessi di ricerca geotermici e le concessioni geotermiche non espressamente riservati allo Stato, di cui all'articolo 17, comma 1, lettera d); le funzioni concernenti gli interventi di sicurezza territoriale e la polizia idraulica e le funzioni in materia di trasporto marittimo e fluviale di cui all'articolo 19, comma 5. Dall'1/04/2016 tali funzioni sono esercitate dalla Regione mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna e l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile dell'Emilia-Romagna;
- **Trasporti e viabilità**, con riferimento al trasporto marittimo e fluviale e alla navigazione interna, ad esclusione delle funzioni di cui all'articolo 30, comma 1, lettere c), d), f), g), della legge regionale n. 13 del 2015, concernenti la gestione dell'idrovia ferrarese, la polizia di navigazione e l'ispettorato di porto;
- **Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura**, con esclusione delle funzioni esercitate dagli enti subentrati alle comunità montane, che decorrono dal 1/04/2016;
- **Attività produttive, commercio e turismo**;
- **Istruzione, formazione professionale, lavoro, cultura, sport e giovani**, fatte salve le funzioni dei servizi per l'impiego la cui decorrenza sarà definita con apposito atto a seguito della nomina del Direttore dell'Agenzia regionale per il lavoro;
- **Sanità e politiche sociali**;

b) di stabilire che la decorrenza delle altre funzioni oggetto di riordino ai sensi della legge regionale n. 13 del 2015 e ss.ii. e mm. sarà via via stabilita con successivi atti, a conclusione delle attività istruttorie tuttora in corso in sede di Unità tecniche di Missione.

**2. In ordine alla conclusione dei procedimenti in corso ai sensi dell'articolo 69 della legge regionale n. 13 del 2015:**

- dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino, l'ente subentrante conclude i procedimenti già in corso, subentra altresì nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti, cura l'eventuale contenzioso e l'esecuzione delle relative sentenze;
- gli enti che alla data di entrata in vigore della legge regionale n. 13 del 2015 risultano titolari delle funzioni amministrative oggetto di riordino concludono i procedimenti anche successivamente alla data di decorrenza della funzione qualora, al 31 dicembre 2015, la Regione abbia già assegnato ai medesimi enti le relative risorse finanziarie;
- per le straordinarie ed indefettibili esigenze connesse alla continuità amministrativa, nelle more del completamento del processo di riordino, gli enti, che alla data di decorrenza delle funzioni ai sensi del presente atto, risultino altresì titolari di contratti e convenzioni in essere, proseguono la gestione degli stessi, previo accordo con l'ente subentrante, anche attraverso il ricorso a proroghe tecniche;
- al fine di non pregiudicare il regolare esercizio delle attività e di garantire la continuità e il funzionamento amministrativo, per tutto quanto non previsto nel presente atto, si provvederà con successivi provvedimenti.

**3. In ordine alla conclusione del processo di riallocazione del personale soprannumerario delle province e della Città metropolitana:**

- di dare atto che, a seguito dei trasferimenti adottati, nel Portale mobilità della Funzione Pubblica risultano inserite esclusivamente unità di personale in posizione di assegnazione presso altre Pubbliche amministrazioni o per le quali sono già state avviate procedure di mobilità verso altri Enti;
- di attestare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 67, comma 18, della L.R. 13 del 2015, la conclusione del processo di riallocazione del personale soprannumerario delle province e della Città metropolitana;
- di precisare che, nelle more dell'adozione dei provvedimenti di distacco del personale ai sensi del comma 11, art. 67, L.R. 13/2015, per lo svolgimento delle funzioni di cui alla lettera a) del punto 1 la Città metropolitana e le amministrazioni provinciali si avvarranno del personale trasferito alla Regione.

**4. In ordine alle misure organizzative e procedurali per garantire l'operatività dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia:**

- di porre a base delle proprie successive determinazioni il nuovo assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna di cui all'art. 16 della legge regionale n. 13 del 2015, predisposta dall'Agenzia stessa con atto del Direttore Generale n. 87 del 9 dicembre 2015 (PG 867799/2015) e approvato con propria deliberazione n. 2173 del 21/12/2015;
- di dare atto che, tramite apposite convenzioni, potrà essere stabilito che le funzioni attribuite in materia ambientale dall'articolo 1, comma 85, lettera a), della legge n. 56 del 2014 alle Province o alla Città Metropolitana di Bologna siano esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, come previsto dall'articolo 15, comma 9, della legge regionale n. 13 del 2015, utilizzando lo schema di convenzione definito con propria deliberazione n. 2174 del 21/12/2015.

**5. In ordine alle funzioni svolte dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, di cui all'art. 19 della legge regionale n. 13 del 2015, in materia di attività estrattive e protezione civile, la data di decorrenza delle quali è fissata all'1/1/2016, al fine di garantire l'immediata operatività dell'Agenzia rispetto alle nuove funzioni, si prevede e precisa che:**

- costituiscono attività di pianificazione in materia di attività estrattiva di cui alla legge regionale n. 17 del 1991, riservata dalla legge regionale n. 13 del 2015 alle Province e alla Città Metropolitana di Bologna, l'elaborazione ed approvazione del PIAE e delle relative varianti, l'intesa con i Comuni per l'assunzione del valore e degli effetti del piano comunale da parte del PIAE, l'elaborazione ed approvazione del PAE di competenza dei Comuni in caso di loro inadempimento, la concessione dell'esonero dall'adozione del PAE su richiesta comunale, la zonizzazione delle aree suscettibili di sfruttamento minerario attraverso il PIAE, l'espressione delle riserve sui PAE adottati, l'espressione del parere motivato nell'ambito delle procedure di VAS, VALSAT dei PAE adottati;
- costituiscono attività di gestione in materia di attività estrattiva, che dal 1/1/2016 sono esercitate dalla Regione mediante l'Agenzia, le attività diverse da quelle di cui al punto precedente, fatte salve le funzioni di cui all'articolo 15, comma 1, della legge regionale n. 13 del 2015;

- nelle more della revisione legislativa dell'istituto della Commissione tecnica per le attività estrattive di cui all'articolo 25 della legge regionale n. 17 del 1991, restano in carica le Commissioni già costituite dalle Province, che dal 1/1/2016 continuano a svolgere il proprio ruolo consultivo per l'Agenzia, a cui competono tutte le attività relative al suo funzionamento; le Commissioni in scadenza sono prorogate fino all'entrata in vigore della nuova normativa, collegata alla sessione di semplificazione 2016;
- in ordine alle funzioni dei dirigenti e dei titolari di posizione organizzativa e alle possibilità di delega delle funzioni dirigenziali a questi ultimi, al personale dell'Agenzia si applicano le disposizioni della legge regionale n. 43 del 2001 e della deliberazione di Giunta n. 2416/2008, pertanto l'adozione dei provvedimenti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno spetta al personale dirigenziale, che in particolare non può delegare l'adozione di atti che comportano l'assunzione diretta di obblighi a carico della Regione, che comportano impegni di spesa e accertamento di entrate, relativi alla valutazione del personale, relativi a procedimenti disciplinari, mentre ai titolari di posizione organizzativa possono sempre essere assegnate le funzioni di responsabile del procedimento di cui alla legge n. 241 del 1990;
- per quanto riguarda le funzioni di "ingegnere capo" previsto dal D.P.R. n. 128 del 1959, in continuità con quanto indicato nella deliberazione di Giunta n. 883 del 2007, tale ruolo è da attribuire alla figura titolare della struttura cui è assegnata l'attività di vigilanza in materia di polizia mineraria, pertanto con provvedimento del Direttore dell'Agenzia si provvederà alla nomina di uno o più soggetti per lo svolgimento di tali funzioni con decorrenza dal 1/1/2016 fino alla completa riorganizzazione dell'Agenzia;

**6. In ordine allo svolgimento ottimale delle funzioni, in particolare nella prima fase di attuazione della legge regionale n. 13 del 2015:**

- di autorizzare che, con convenzione, la Regione e le sue Agenzie, le Province, la Città Metropolitana di Bologna e i Comuni possano definire i rapporti e le modalità tecniche ed organizzative per lo svolgimento delle funzioni di cui alla legge regionale n. 13 del 2015 diverse da quelle di cui al punto 4 del presente atto, in particolare per la realizzazione di sinergie volte a garantire maggiori livelli di efficienza, efficacia ed economicità.

**7. In ordine al regime transitorio relativo alle procedure di valutazione dell'impatto ambientale (VIA), alle procedure di**

**verifica (screening) di cui alla legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 (Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale), alle procedure di valutazione ambientale strategica e alle procedure di autorizzazione unica ambientale (AUA) di cui al decreto del Presidente della repubblica n. 59 del 2013:**

- è fatto rinvio alla propria deliberazione n. 2170 del 21/12/2015 in ordine alla la definizione delle direttive per lo svolgimento dell'istruttoria e per l'adozione del provvedimento conclusivo.

**8. In ordine al regime transitorio relativo alle funzioni in materia di navigazione interna di cui all'articolo 30, comma 1, lettera c), d), f), g), della legge regionale n. 13 del 2015, concernenti la gestione dell'idrovia ferrarese, la gestione del demanio della navigazione interna, la polizia di navigazione e l'ispettorato di porto:**

- le stesse sono esercitate dal 01/01/2016 al 31/03/2016 dal Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Filomena Terzini, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CENTRALE AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2015/2453

data 22/12/2015

IN FEDE

Filomena Terzini

omissis

---

L'assessore Segretario: Costi Palma

---

Il Responsabile del Servizio

Affari della Presidenza